

Domenica 25 dicembre 2022

Natale del Signore

Parola del giorno

Isaia 52,7-10; Salmo 97,1-6; Lettera agli Ebrei 1,1-6; Vangelo di Giovanni 1,1-18

Salmo 97,1-6

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

¹ Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

² Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³ Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴ Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

⁵ Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶ con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Vangelo di Giovanni 1,1-18

¹ In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

² Egli era, in principio, presso Dio:

³ tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

⁴ In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;

⁵ la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.

⁶ Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

⁷ Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,

perché tutti credessero per mezzo di lui.

⁸ Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

⁹ Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

¹⁰ Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

¹¹ Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.

¹² A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,

¹³ i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.

¹⁴ E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

¹⁵ Giovanni gli dà testimonianza e proclama:
«Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me
è avanti a me,
perché era prima di me».

¹⁶ Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.

¹⁷ Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

¹⁸ Dio, nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

Unire

Verbo, letteralmente, *Parola*, in greco *Logos*.

Il *Logos* trova la sua corrispondenza nell'ebraico *Davàr*. Per il mondo semitico la Parola è carica di forza vitale, è dinamica, è movimento. La Parola è realtà capace di dare vita. Nella Parola divina, nel *Logos* divino, la parola e la realtà coincidono. Il *Davàr* è la verità. *Logos* origina dalla radice *leg-* che ha il significato di “raccolgere, riunire, dare un ordine, rendere manifesto, unire”.



Logos è raccogliere per unificare: questo è il primo e il più importante scopo del parlare, del comunicare.

Imparare a dialogare interiormente, imparare a parlarsi dentro in modo più ordinato e armonioso è la vera origine di ogni mutamento interiore ed esistenziale, di ogni più elevata e benefica unità interiore.

Con quanta cura e amore, con quanta santa ispirazione Giovanni evangelista, il Giovannino adolescente, che ha visto Gesù grondare sangue in croce e poi lo ha visto quasi irriconoscibile nei panni trasfigurati della risurrezione, ha deciso di scegliere il termine *logos* per parlarci di Gesù? Logos è il nome che Giovanni usa per annunciarci Gesù il Messia, il Salvatore universale, il Ricapitolatore, l'alfa e l'omega, l'uno e il tutto, il Logos del Padre, il Logos che è Dio ed è nel grembo di Dio, presso Dio, il Signore di ogni vita per mezzo del quale tutto esiste. Ma perché proprio Logos? Perché la radice di questo termine esprime, in modo meraviglioso e indeformabile nei secoli, il vero compito e la vera missione di Gesù: raccogliere per unire. Gesù è venuto per vincere le separazioni, le divisioni, i conflitti, illuminare di conoscenza, mostrare le procedure; ma tutto questo ha un solo scopo, unire, riunire, rappacificare, riportare l'uomo all'unità con Dio.

Giovanni evangelista, dopo la sua lunga esperienza al fianco di Gesù, ha regalato al mondo un modo nuovo di conoscere, invocare e cantare Gesù, il Logos, il dialogo divino, la Parola creativa che unisce, il cuore di Dio che parla a noi per unirci a Lui.

La riflessione "Unire" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.